

Una devozione virile e militante

A un confratello che riteneva il santo Rosario una devozione per donnette anziane e bigotte, san Pio da Pietrelcina diceva: «Prendi questa corona e considerala, proprio per la sua apparente, straordinaria inutilità, come uno "strumentuccio" per spalancare le porte del Cielo». E, infatti, l'arma per eccellenza nell'affrontare il combattimento materiale e spirituale sui campi di battaglia come nel cuore dell'uomo. È preghiera virile, che richiede costanza, perseveranza e forza interiore, suscita e rinsalda la volontà per dirigerla con rinnovata determinazione verso il Signore Gesù. Risponde all'invito evangelico della preghiera costante e ripetuta ed è, come insegna san Tommaso d'Aquino, l'orazione per antonomasia perché pone l'uomo in continuo atteggiamento di adorazione verso Dio, con lo stesso cuore di Cristo: forte, mite e umile.

Con queste premesse si sta diffondendo anche in Italia, prima a Roma (2022) e poi a Milano (25 marzo 2023), l'iniziativa del Rosario degli uomini, che, come dice il nome, è principalmente rivolta agli uomini e ai ragazzi. Come abbiamo già detto su queste pagine, è una realtà che prende ispirazione dal movimento laicale cattolico brasiliano "Terço dos Homens", nato in Brasile e presto diffusosi in altri Paesi latino-americani, negli Stati Uniti e in alcuni stati europei. Naturalmente la presenza di donne alla recita del Rosario non è vietata, ma la finalità di queste iniziative, oltre a riscoprire la dimensione virile e militante della devozione del Rosario, è rinvigorire la fede negli uomini, in particolare nei padri, perché possano essere esempio di coraggio e libertà per i figli, e sostenere le proprie famiglie nel cammino che conduce alla salvezza eterna.

Il prossimo appuntamento del Rosario degli uomini si terrà in contemporanea a Milano e a Roma il 7 ottobre 2023, giorno in cui la Chiesa cattolica onora la Madonna del Rosario, in memoria della vittoria della flotta cristiana a Lepanto nel 1571.

Wanda Massa

Maggiori informazioni sul canale Telegram <https://t.me/rosariodegliuomini>



HTTPS://T.ME/ROSARIODEGLIUOMINI

CALENDARIO

(18-24 settembre 2023)

XXIV sett. del T.O. - IV sett. del Salterio.

18 L Sia benedetto il Signore, che ha dato ascolto alla voce della mia supplica. Un pagano riconosce l'autorità e l'efficacia della parola di Cristo: per la sua fede il suo servo viene guarito. *S. Giuseppe da Copertino; S. Eustorgio; S. Arianna.* 1Tm 2,1-8; Sal 27; Lc 7,1-10.

19 M Camminerò con cuore innocente. Solo Cristo può dire a una madre «Non piangere»: egli non solo sa consolare, ma anche ridare la vita a chi muore. *S. Genaro (mf); S. Mariano; S. Ciriaco.* 1Tm 3,1-13; Sal 100; Lc 7,11-17.

20 M Ss. Andrea Kim Tae-gôn, Paolo Chông Ha-sang e c. (m, rosso). Grandi sono le opere del Signore. Gesù rimprovera chi non lo ascolta: lui è la Sapienza a cui i discepoli devono prestare ascolto. *S. Eustachio.* 1Tm 3,14-16; Sal 110; Lc 7,31-35.

21 G S. Matteo ap. ev. (f, rosso). Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio. Gesù vede Levi e lo chiama: «Seguimi». Egli risponde alla chiamata e cambia la sua vita. *S. Maura.* Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13.

22 V Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Gesù annunzia la buona novella del Regno assistito dai Dodici e da alcune donne. *S. Maurizio; S. Silvano; S. Emerita.* 1Tm 6,2c-12; Sal 48; Lc 8,1-3.

23 S S. Pio da Pietrelcina (m, bianco). Presentatevi al Signore con esultanza. Il seme del Vangelo è buono: sta a noi trasformare le nostre vite in campi fertili. *Ss. Zaccaria ed Elisabetta; S. Lino.* 1Tm 6,13-16; Sal 99; Lc 8,4-15.

24 D XXV Domenica del T.O. / A. XXV sett. del T.O. - I sett. del Salterio. B.V. Maria della Mercede. Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16. **Elide Siviero**

scintille

Si è capaci di misericordia nella misura in cui si sa di essere oggetto di misericordia.

– René Laurentin, presbitero e teologo



La tua rivista di liturgia, per una formazione a 360°

Ogni aspetto del celebrare è curato: spazio, tempo, gesti, parole, oggetti, vesti, canto, musica. La bellezza della liturgia continua a stupirci! (cf. DD 23.65).



Abbon. annuale: cartaceo € 27,00 digitale € 10,00. Tel 06.65686121 abbonamenti.vita@piediscepole.it

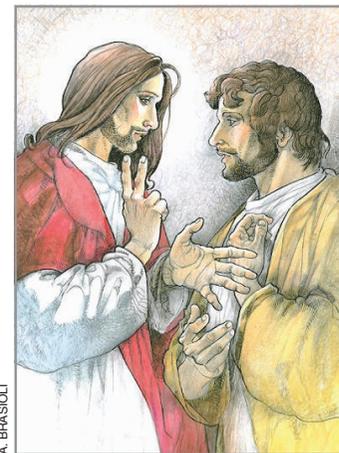
LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2023 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / A

S. Roberto Bellarmino - 17 settembre 2023

LA DOMENICA



A. BRASOLI

MISERICORDIOSI PERCHÉ DIO FA COSÌ

«**C**hi conserva l'ira verso un altro uomo, come può chiedere al Signore la guarigione?». Se Dio, grande e magnanimo accoglie le nostre suppliche e perdona le nostre offese, anche noi dobbiamo usare pietà e misericordia verso i nostri fratelli, anche se sono colpevoli verso di noi (*I Lettura*). San Paolo offre un forte motivo di perdono delle offese: con il Risorto noi formiamo un solo corpo, per cui non viviamo più per noi stessi, ma per il Signore al quale apparteniamo (*II Lettura*).

Come lui, anche noi dobbiamo saper vivere e morire per i fratelli. A Pietro che domanda al Signore se deve perdonare solo fino a sette volte, Gesù risponde: «Fino a settanta volte sette» (*Vangelo*). Le caratteristiche del perdono cristiano sono quelle di perdonare tutti indistintamente, sempre e in ogni circostanza. Se perdoniamo solo a coloro a cui ci conviene, perché più forti di noi o a noi necessari, non siamo sulla scia del vero perdono. Il tale che aveva un debito di diecimila talenti siamo tutti noi, che usiamo male i doni che Dio ci elargisce. Se lui continua a credere in noi, anche noi dobbiamo dare credito all'altro. Non perdoniamo allora perché ci aspettiamo un ravvedimento, ma perché Dio fa così. **don Donato Allegretti**

■ **Quante volte dovrò perdonare il fratello ostinato nel peccato? È una domanda legittima; perdonare non è facile. Nel Vangelo ascoltiamo la risposta di Gesù a Pietro, con la parabola del servo malvagio che, graziato dal padrone, non sa perdonare il compagno. Perdonare «fino a settanta volte sette» non è impossibile per chi sa riconoscere di essere stato a sua volta perdonato da Dio. Oggi è la Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero.**

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sir 36,18) *in piedi*

Dona pace, o Signore, a quanti in te confidano; i tuoi profeti siano trovati degni di fede. Ascolta la preghiera dei tuoi servi e del tuo popolo, Israele.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandis-

sima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

– Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

– Signore, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, creatore e Signore dell'universo, volgi a noi il tuo sguardo, e fa' che ci dedichiamo con tutte le forze al tuo servizio per sperimentare la potenza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.** 17

Oppure:

C - O Dio, che ami la giustizia e ci avvolgi di perdono, crea in noi un cuore puro a immagine del tuo Figlio, un cuore più grande di ogni offesa, più luminoso di ogni ombra, per ricordare al mondo il tuo amore senza misura. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Sir 27,30-28,7, NV 27,33-28,9 *seduti*

Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

Dal libro del Siràcide

³⁰Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro. ^{28,1}Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. ²Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

³Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? ⁴Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati? ⁵Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio? Chi esaspera per i suoi peccati?

⁶Ricordati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti. ⁷Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 102/103

R Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia, / quanto è in me benedica il suo santo nome. / Benedici il Signore, anima mia, / non dimenticare tutti i suoi benefici. **R**

Egli perdona tutte le tue colpe, / guarisce tutte le tue infermità, / salva dalla fossa la tua vita, / ti circonda di bontà e misericordia. **R**

Non è in lite per sempre, / non rimane adirato in eterno. / Non ci tratta secondo i nostri peccati / e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R**

Perché quanto il cielo è alto sulla terra, / così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono; / quanto dista l'oriente dall'occidente, / così egli allontana da noi le nostre colpe. **R**

SECONDA LETTURA

Rm 14,7-9

Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. ⁸Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore. ⁹Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Gv 13,34) *in piedi*

Alleluia, alleluia. Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. **Alleluia.**

VANGELO Mt 18,21-35

Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Dal Vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²¹Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». ²²E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

²³Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. ²⁴Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. ²⁵Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. ²⁶Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa». ²⁷Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

²⁸Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: «Restituisci quello che devi!». ²⁹Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò». ³⁰Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

³¹Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. ³²Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: «Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. ³³Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?». ³⁴Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

³⁵Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, rivolgiamoci con fiducia a Dio nostro Padre che è ricco di misericordia ed esaudisce i desideri dei suoi figli.

Letto - Preghiamo insieme e diciamo:

R Ascoltaci, o Padre.

1. Per la Chiesa: perché, in un mondo dove sembrano prevalere l'inimicizia e la divisione, sappia essere esempio di riconciliazione e di pace. Preghiamo:

2. Per le autorità civili: perché di fronte alle sfide che toccano il nostro tempo non abbiano paura di affrontare nuove strade con decisione e responsabilità. Preghiamo:

3. Per coloro che nutrono pensieri di odio e di vendetta: perché meditando le parole di Gesù sul perdono si dispongano a sentimenti di fraternità e accoglienza. Preghiamo:

4. Per noi qui riuniti: perché tornando alle nostre case ci disponiamo a vivere nella concordia e nell'amore fraterno per comunicare a tutti la vita nuova in Cristo. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, che sempre perdoni, aiutaci a comprendere l'esempio del tuo Figlio che morendo sulla croce perdonò i suoi uccisori, e rendici capaci di riconciliazione e di solidarietà con tutti. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Ascolta con bontà, o Signore, le nostre preghiere e accogli le offerte dei tuoi fedeli, perché quanto ognuno offre in onore del tuo nome giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. II: Il mistero della redenzione, Messale 3a ed., pag. 360.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Nella sua misericordia per noi peccatori egli si è degnato di nascere dalla Vergine; morendo sulla croce, ci ha liberati dalla morte eterna e con la sua risurrezione ci ha donato la vita immortale. Per questo mistero di salvezza, con gli Angeli e gli Arcangeli, i Troni, le Dominazioni, e con tutte le schiere celesti, cantiamo senza fine l'inno della tua gloria: Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 35/36,8)

Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio! Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali.

Oppure: (Cf. Mt 18,35)

Il Padre mio non perdonerà a voi, se non perdonerete al vostro fratello.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - La forza del tuo dono, o Signore, operi nel nostro spirito e nel nostro corpo, perché l'efficacia del sacramento ricevuto preceda e accompagni sempre i nostri pensieri e le nostre azioni. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Noi canteremo gloria a te (682); *Ti esalto, Dio, mio re* (738). *Salmo responsoriale:* M° S. Millitello; *oppure:* Gustate e vedete (101). *Processione offertoriale:* Molte le spighe (679). *Comunione:* Passa questo mondo (702); *Com'è bello* (626). *Congedo:* Santa Maria del cammino (593).

PER ME VIVERE È CRISTO

Dio è con noi. Gesù, pur essendosene andato, è rimasto con noi nell'Eucaristia. E "se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?".

- San Giovanni Paolo II